

Cultura & SPETTACOLI

CONTATTO 34

di Fabiana Dallavalle

«**C**on Teatro Contatto 34 si apre la prima stagione secondo il nuovo riconoscimento Ministeriale di Centro di Produzione». Spetta ad Alberto Bevilacqua annunciare la nuova stagione teatrale firmata dal Css Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, presentata ieri al Palamostre alla presenza dell'assessore regionale Gianni Torrenti e dell'assessore comunale alla cultura, Federico Pirone. Una stagione che prevede 85 repliche per 20 titoli di cui 9 produzioni a lunga tenitura capaci di coinvolgere 120 tra artisti e tecnici. Un programma orientato al teatro civile, che si rivolge all'arte per indagare i cambi di paradigma che le crisi stanno imprimendo alle nostre relazioni. Ecco dunque la direzione artistica (Alberto Bevilacqua, Rita Maffei, Fabrizia Maggi, Luisa Schiratti) impegnata a raccogliere i frutti di un pensiero sul teatro e la cultura costantemente in contatto con il territorio, in sintonia con le nuove generazioni e nel continuo rafforzamento delle relazioni nazionali e internazionali.

La nuova stagione gravita infatti attorno a un tema guida: "Il pubblico e privato nel nuovo millennio", e raccoglie l'ispirazione di un progetto artistico triennale del Css. Fra ospitalità e produzione, il presente viene declinato nei discorsi e nei format artistici che stanno imprimendo nuovi segni di contemporaneità e innovazione sulla scena delle arti performative. Artisti, compagnie e spettatori saranno coinvolti in un itinerario di spettacoli dove centrale è la questione della "relazione", visitata nel suo stratificarsi di sensi e dinamiche e dove a essere indagati sono i suoi diversi livelli, dal più intimo al livello delle relazioni private e personali, passando per quelle sociali fino alle pubbliche e globali. Nomi e volti di spicco della scena come Piero Sidoti, Sandro Veronesi, Antonio Latella, Ascanio Celestini, Motus, Arearea, Arkadi Zaides, Deflorian/Tagliarini, Daniele Albanese, Marta Cuscunà, Simona Bertozzi racconteranno le relazioni intime, interpersonali, so-



Gli spettacoli di punta della stagione di Contatto 34: Antonio Latella, in alto da sinistra, Motus, Daniele Albanese e Arkadi Zaides

Pasolini, il mondo liquido in rete: il Css recita la contemporaneità

Stagione a trazione sperimentale per il Teatro Stabile di innovazione udinese
In scena Motus, Latella, Macras e il progetto con Battiston sul poeta corsaro

ciali, politiche, spirituali, con noi stessi, con chi amiamo, con chi incontriamo in rete, con le persone con cui scambiamo idee e passioni, dividendo un'aula, un ufficio, un teatro, un viaggio. Un filo rosso nella stagione di TC34 sarà anche la relazione con Pier Paolo Pasolini, un poeta che vive nella sua eredità e per questo al centro di un progetto di produzione Css intitolato "Viva Pasolini!".

«Per noi - svela la direzione artistica in una presentazione a più voci - è stato un costante punto di riferimento, di potente ispirazione, in tutti questi anni di attività culturale. Sarà semplicemente un tornare - ancora una volta - a far riferimento alla sua opera, al suo sperimentare, alla sua multidis-



Il Css è Fabrizia Maggi, Rita Maffei, Alberto Bevilacqua e Luisa Schiratti

sciplinarietà, del tutto pionieristica, alla sua bruciante urgenza espressiva, visionaria e profetica».

Sette i passaggi di testimone, sette possibili interpretazioni e altrettanti attraversamenti che esclamano la vitalità e la totale attualità delle mol-

teplici istanze dell'opera e del pensiero pasoliniano, con artisti con i quali Css lavorerà per tutto il prossimo triennio, in forma di coordinamento artistico: Giuseppe Battiston, Rita Maffei, Fabrizio Arcuri, Ricci/Forte, Luigi Lo Cascio, Virgilio Sieni. Tra le novità segnaliamo

anche il progetto TX2, un nuovo dispositivo spazio-temporale che connette i teatri Palamostre e San Giorgio come spazi in continua interazione. Il sistema è anche il fulcro dell'attività di produzione teatrale.

Alle produzioni incluse in "Viva Pasolini!" si aggiunge "The Ghosts", della coreografa Constanza Macras/Dorky Park a Udine in occasione dell'anteprima del Far East Film Festival 18. Ma ci sarà anche la nuova produzione di StarART, una start up che sostiene artisti emergenti. Quest'anno è assegnata a Ksenija Martinovic e al suo "Diario di una casalinga serba" (miglior monologo al Premio Giovani Realtà del Teatro).

GRIPRODUZIONE RISERVATA